#OBJECT WAR CAMPAIGN
Solidarity with conscientious objectors and deserters from Russia, Belarus and Ukraine
#ОткажиВойне
#ВідмовВійні

QUOTIDIANO

Liberi

Comitato Pace, Disarmo e Smilitarizzazione del Territorio della Campania

Giovedì 3 luglio 2025
Napoli

Progetto artistico editoriale di Nicola Angrisano
Instagram.com/liberi_edizioni

DIRETTORE
NICOLA ANGRISANO

OBIETTARE ALLA GUERRA!

Chiamata alle armi

Le risposte ai possibili interrogativi

E. F.

COSA? Il servizio militare di leva è stato sospeso nel 2005, ma può essere ripristinato dal Governo, con

Oltre 100.000 i refusenik, gli obiettori di coscienza israeliani

In Israele, rifiutare il servizio militare per motivi politici o morali comporta un pesante costo personale, con isolamento sociale ed emarginazione. Legalmente, l'obiezione di coscienza è punita con mesi di prigione.

European Bureau for Conscientious Objection

L'obiezione di coscienza e alla guerra in Europa

Il rapporto 2024 di EBCO-BEOC evidenzia violazioni persistenti e nuove minacce al diritto all'obiezione di coscienza nel quadro del Consiglio d'Europa. Tra queste: la continua persecuzione degli obiettori in Russia, Ucraina, Bielorussia e Turchia.

ratifica del Presidente della Repubblica, in caso di guerra o grave crisi internazionale.

CHI? Possono essere chiamati alle armi i cittadini maschi dai 18 ai 45 anni, iscritti automaticamente alle liste di leva dal 17° anno. A 18 anni possono essere chiamati alla visita di leva e, se arruolati, iniziare il servizio.

QUANDO E DOVE? Il manifesto d'iscrizione viene pubblicato all'inizio dell'anno nei Comuni e sui loro siti. Le informazioni possono essere richieste alle amministrazioni locali.

PERCHÉ? I giovani hanno sei mesi dall'arruolamento per esercitare diritti come dispensa o obiezione di coscienza, con un servizio civile alternativo. In caso di guerra o emergenze, le procedure potrebbero essere modificate.

Riparte da Napoli la campagna di controinformazione sul rischio di ripristino del servizio militare di leva, con l'invito ai cittadini ad opporsi alla guerra attraverso l'obiezione di coscienza

Nicola Angrisano

È sempre più concreto il timore che i venti di guerra possano spingere il Governo a ripristinare il servizio militare di leva, sospeso ma mai abolito, per i cittadini maschi dai 18 ai 45 anni. Il Movimento Internazionale della Riconciliazione (M.I.R. Italia) e il Comitato Pace, Disarmo e Smilitarizzazione del Territorio - Campania hanno svolto una serie di volantinaggi a Napoli, informando i giovani sulla possibilità di opporsi alla guerra e al militarismo dichiarandosi obiettori di coscienza in modo preventivo. L'obiettivo è sensibilizzare i cittadini tra i 18 e i 45 anni sul rischio di essere chiamati alle armi, in un periodo in cui la guerra non è più una minaccia lontana, ma una realtà quotidiana e sempre più vicina. Per facilitare la risposta, M.I.R. e Comitato Pace e Disarmo hanno incluso un fac-simile di dichiarazione di obiezione, personalizzabile con motivazioni individuali e facilmente utilizzabile per formalizzare l'opposizione.

Per "ripudiare la guerra" e costruire la pace dal basso, è necessario resistere alla propaganda militare nelle scuole e nelle università, e promuovere un modello di difesa civile e nonviolento, basato sull'obiezione di coscienza e sul servizio civile.